

IL **MOTOM**

ROMBA ANCORA !!!

ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MOTOM

ANNO XXII N° 1 DICEMBRE 2019

Carissimi Soci,

Eccoci di nuovo insieme, con la stessa passione di ventitre anni fa quando abbiamo deciso di pubblicare questo numero unico per raccontarvi le straordinarie storie della nostra Associazione.

Anche quest'anno torno a ringraziare tutti gli iscritti e i collaboratori che ci aiutano ad organizzare raduni ed eventi che ogni volta ci lasciano ricordi indelebili nel cuore, con il sottofondo del rombo dei nostri mitici motocicli ad un cilindro a quattro tempi che ha fatto la sua storia.

Passano gli anni, ma la passione per il Motom cresce, perché questa creatura leggendaria continua a farci provare tante emozioni e continuiamo a provarle e regalarle anche a tutte le persone che ci vedono passare per le strade, che sorridono ricordando i tempi spensierati della loro gioventù. Anche per il 2020 il mio augurio è quello di far crescere ancora questa passione che ci unisce e che ci rende orgogliosi. Non dobbiamo far spengere questo sogno che ha segnato la storia e che "romba ancora!!!", quan-

do ci vedono sfilare lungo le strade. Un sogno e una passione che si vedono nelle nostre iniziative, come il tradizionale raduno annuale organizzato Domenica 12 Maggio a Spello in Provincia di Perugia. Un incontro Nazionale per raccontare la storia, l'arte, la cultura, l'enogastronomia lungo percorsi panoramici di questo angolo di paradiso dell'Umbria. I dettagli di questa splendida giornata vi saranno svelati in un articolo dettagliato che troverete in questo numero.

L'ASSOCIAZIONE INFORMA

Anche quest'anno vi confermo la tenuta del numero degli iscritti alla nostra Associazione.

Questa notizia ci dà grande soddisfazione e orgoglio e ci dà la forza di continuare, di migliorare ed ampliare le nostre attività.

Per proseguire abbiamo bisogno del contributo di tutti, sia di idee che di proposte, consapevoli di essere un'Associazione senza scopo di lucro e che si autogestisce grazie all'impegno encomiabile di un gruppo di persone accomunate dalla stessa passione che, pur consapevoli delle difficoltà economiche di questi ultimi anni, dedicano del tempo e del denaro proprio nel portare a termine gli impegni presi.

Non possiamo dimenticare la storia di questi ultimi settant'anni da quando i nostri Motom facevano e fanno ancora sentire il loro caratteristico



ruggito lungo le strade della nostra Penisola.

Vi ricordo che domenica 1 marzo 2020, alle ore 9:00 circa, si svolgerà l'Assemblea annuale dei Soci presso Bar Brozzi a Spello (PG) per approvare sia il Bilancio di Previsione per il nuovo anno che il programma delle iniziative, le quali, così si è già accennato, subiranno alcune modifiche per motivi di opportunità programmatica.

Comunque, auspico la partecipazione di molti di Voi in modo da apportare ciascuno il proprio contributo di idee e proposte.

Vi ricordo che anche il 2019 ha registrato un aumento delle vendite dei veicoli a due ruote rispetto all'anno precedente, e in questo panorama il Motom resta la moto vintage più amata dagli italiani.

Per quanto riguarda la quota associativa, vi informo che è rimasta quella dell'anno scorso (€ 15,00).

Il Direttivo torna a rinnovare la cortesia a quei Soci che cambiano indirizzo o che non hanno più interesse ad essere associati di comunicare con sollecitudine le variazioni, in modo da ovviare a problemi di recapito, così da non aggravare ulteriormente le spese postali.

Grazie per la Vostra sensibilità e collaborazione.

VENTICINQUESIMO INCONTRO NAZIONALE MOTOM

La Splendidissima Colonia Iulia continua ad aprirci scenari straordinari. Lo scorso 12 maggio siamo tornati con il nostro amato gioiello rosso a quattro tempi in questo meraviglioso angolo dell'Umbria per il tradizionale Incontro Nazionale Motom. Nonostante la giornata uggiosa e minacciante pioggia, la carovana era composta da oltre 38 Motom che si sono radunati in Piazza della Pace con motomisti provenienti da tutta Italia. Vi segnaliamo una curiosità: al raduno spellano erano presenti anche padre, figlio e nipote provenienti da Firenze per sottolineare quanto la passione per questi veicoli storici è così forte da tramandarsi per ben tre generazioni. Anche quest'anno la città era in festa al passaggio delle nostre rampanti moto d'epoca e il rombo dei bolidi a due ruote dalle caratteristiche fogge alla Harley Davidson. Spello ha saputo ancora una volta offrire al meglio i suoi tesori d'arte, i suoi balconi fioriti, i suoi angoli suggestivi, in una cornice romanica e paesaggistica tipica dei borghi più belli d'Italia. Un grande spettacolo offerto dai motomisti, col loro caratteristico e prestigioso rombo, figli del "secolo del rumore", il Novecento, oggi in una società che va verso la diffusione di auto e moto elettriche, cioè silenziose, o meglio definite dal "suono bianco" ("white noise"). Dopo il giro nel centro storico di Spello, la carovana ha raggiunto la Cantina Sportoletti a Spello per conoscere uno dei prodotti di eccellenza locale. Il gruppo è poi proseguito per Assisi, con visita al centro storico e pranzo "Da Angelo" con prodotti tipici.



XIV MAREMOTOM A MARINA DI MASSA



Si è svolto domenica 1 settembre il 14° Maremotom a Marina di Massa, il tradizionale raduno organizzato dalla Scuderia Mellino in collaborazione con l'Associazione nazionale Motom.

Grazie al clima mite, sono stati molti i motomisti e gli accompagnatori che hanno partecipato all'evento raggiungendo la città toscana già la sera prima.

Il raduno è iniziato con la mostra statica dei Motom sul Pontile che, come di consueto, ha attirato l'attenzione dei passanti incuriositi dalla presenza di un numero così elevato di ciclomotori d'epoca. Subito dopo i motomisti sono partiti per il motogiro che quest'anno si è svolto sul tracciato urbano di una storica gara locale in salita, la "Massa - San Carlo", e li ha condotti fino alla focacceria "Polla di Tommaso" per un aperitivo.

Presso il ristorante era allestita la mostra personale di un membro storico della scuderia Mellino, il signor Mussi Iacopo, collezionista e uno dei fondatori del raduno intitolato ad Archimede Balloni. In seguito il gruppo ha raggiunto il ristorante, situato in provincia di La Spezia, per il pranzo sociale percorrendo un tragitto di circa quaranta chilometri complessivi.

La presenza delle staffette del Motoclub MassaSgassa ha contribuito allo svolgimento della manifestazione e alla sicurezza di partecipanti consentendo ai piloti di percorrere il tragitto in tutta sicu-

rezza.

Per chi si è trovato in difficoltà con il proprio mezzo era stato messo a disposizione un furgone attrezzato, gentilmente fornito da uno degli sponsor della manifestazione, il Centro Revisioni Autoveicoli Apuana Speedy.

La giornata si è conclusa con i saluti degli organizzatori e con la premiazione dei partecipanti che quest'anno hanno apprezzato particolarmente l'omaggio consistente in un prodotto tipico della gastronomia locale, il lardo di Colonnata.

La Scuderia Mellino ringrazia tutti i partecipanti, in particolare coloro i quali hanno affrontato un lungo viaggio per essere con noi: i motomisti di Roma, Milano, Sassuolo, Trento, Verona e gli amici d'oltralpe giunti dalla Francia e dalla Svizzera.



BREVE STORIA DELLA NASCITA DEL MOTOM

La MOTOM nasce a Milano nel 1945 ad opera della famiglia De Angeli-Frua, già impegnata nel campo tessile, con l'intenzione di produrre veicoli economici, dei quali era facile prevedere una grande richiesta nel secondo dopoguerra.

La proposta che fa nascere la Motom è quella presentata da Battista Falchetto, celebre ingegnere del campo automobilistico, collaboratore di Vincenzo Lancia. Grazie alla sua esperienza, Falchetto progetta un robustissimo telaio a X in lamiera stampata, di semplice costruzione, accoppiato a un motore monocilindrico a 4 tempi, con consumi molto contenuti. La realizzazione dei prototipi e della prima produzione vede l'intervento della carrozzeria Farina e

delle officine meccaniche Ghirò di Torino e dello stabilimento Frua di Milano. Il primo modello, il Motomic, è presentato nel 1947 al Salone di Ginevra. Il nome nasce dalla fusione delle parole "moto" e "atomica". Il Motomic ha un motore a quattro tempi da 48 cm³, con valvole in testa comandate da aste e bilancieri, che sviluppava 1,4 CV.

La caratteristica, che balzava all'occhio in quanto differente da tutti i prodotti simili è il telaio monoscocca, composto di due gusci di lamiera stampata saldati assieme. Nessun tubo, solo i parafanghi, il serbatoio, la sella e il manubrio come parti separate. La sospensione anteriore è semplifi-

cata; prevede una forcella innestata ad un piccolo parallelogramma smorzato da molle elicoidali di fronte al manubrio. Posteriormente nessuna sospensione.

La trasmissione del moto era a catena ed era fornito di pedali in grado di muoverlo anche a motore spento e che servivano per la messa in moto del motore. In tutto pesa circa 35 kg. Viene prodotto per circa venti anni per oltre mezzo milione di esemplari. Altri modelli sono il Motom Delfino presentato nel 1952 con motore di 160 cm³, senza però riscuotere un gran successo; dopo sette anni esce dalla produzione. In seguito sono stati presentati nuovi modelli di varie cilindrata, da 60 cm³ e da 100 cm³. La Motom cessa l'attività nel 1970.



Il Direttivo augura Buone Feste a tutti i soci e alle loro famiglie

REDAZIONE

Via Brodolini, 27 06038 Spello (PG) Tel. 0742 651907 Fax;0742 301119
Indirizzo internet: www.motom.it – email: info@motom.it